



# il QUATTRONOTE



IL CORPO BANDISTICO VAL DI GORTO TRA UNA NOTA E L'ALTRA

Numero 13

Dicembre 2012



## 1982-2012

## Anni del Corpo Bandistico

## Val di Gorto



mail: [cbvgorto@libero.it](mailto:cbvgorto@libero.it)

sito web: <http://sites.google.com/site/cbvgorto/>



Sta volgendo alla fine anche l'anno che per noi è stato caratterizzato dalla celebrazione del 30° di fondazione. Per dare un significato particolare a quest'evento abbiamo deciso innanzitutto di metterci in discussione, di verificare i risultati del nostro impegno musicale, partecipando al Concorso Internazionale di Fiuggi, nel mese di maggio. E' stata un'esperienza importante che, seppur non ci abbia portato premi, ci ha dato soddisfazioni e suggerimenti per il futuro. Il 21 e 22 luglio abbiamo celebrato questa ricorrenza ospitando gli amici svizzeri dell'Union Strumental de Payerne. Al "benvenuto" ufficiale nella sede municipale è seguito il Concerto nella piattaforma; il momento conviviale e di arrivederci lo abbiamo trascorso nel palazzetto "Fuina" durante la serata successiva. Numerosi sono stati gli altri appuntamenti in cui ci siamo esibiti, tra i quali quello di Bertiole alla festa del vino e a Reana del Roiale all'interno del filone dei concerti invernali dell'AMBIMA. Nello stesso ambito, abbiamo organizzato la serata con gli amici di Castions di Strada e Fiumicello a Ovaro, nelle scuole medie. La replica dell'uscita tra le Dolomiti del Vallon Popera ci ha regalato anche quest'anno forti emozioni con il surplus della divertente nottata trascorsa al rifugio Berti. A fine novembre, alla sfilata tra le vie di Artegna in occasione di "Purcit in stajare", abbiamo avuto il suggestivo accompagnamento dei frustatori di Asti.



Il CBVG con l'Union Strumental de Payerne

Da ricordare sicuramente le due belle giornate trascorse festeggiando i matrimoni di Paolo prima e di Mario poi, ai quali rinnoviamo i nostri auguri.

L'organizzazione dei soliti chioschi e balli per l'autofinanziamento si rendono sempre più necessari; quest'anno abbiamo aderito anche alla manifestazione "Telefono Azzurro", il cui ricavato è stato devoluto a favore di bambini svantaggiati. Il 2012 è stato inoltre l'anno delle scadenze e dei rinnovi delle cariche sociali. Con il solito ritardo, si è svolta l'assemblea annuale, in occasione della quale abbiamo eletto e confermato quasi in toto le cariche precedenti. Il nuovo Direttivo si è impegnato nel prossimo triennio a coinvolgere tutti i bandisti nelle scelte e nell'operatività delle varie iniziative, anche per consentire un necessario ricambio nella gestione.

Con il Concerto di Santo Stefano concludiamo le manifestazioni per il trentennale, con qualche novità (grazie Angela) e con il debutto di tre nuove bandiste.

Un motivo di ulteriore soddisfazione è l'inizio del nuovo corso di musica con 8 nuovi iscritti.

A nome del Corpo Bandistico Val di Gorto auguro a tutti un Buon Natale ed un 2013 con tanta serenità.

Viva il Corpo Bandistico Val di Gorto.

*Leonardo Agostinis*

## Principali manifestazioni anno 2012

|                  |                       |   |
|------------------|-----------------------|---|
| <i>Domenica</i>  | <i>19 febbraio:</i>   | Sfilata carnevalesca a Prato Carnico e Ovaro con musica e animazione in Piazza  |
| <i>Sabato</i>    | <i>3 marzo:</i>       | Esibizione nell'ambito dei Concerti invernali ANBIMA a Reana del Roiale   |
| <i>Venerdì</i>   | <i>23 marzo:</i>      | Concerto per il progetto Biancospino presso la Palestra delle Scuole Medie di Ovaro   |
| <i>Domenica</i>  | <i>25 marzo:</i>      | Sfilata musicale per le vie di Bertiole per la "Festa del vino"   |
| <i>Sabato</i>    | <i>31 marzo:</i>      | Organizzazione Concerto Invernale ANBIMA con le Bande ospiti di Castions di Strada e Fiumicello presso l'auditorium delle Scuole Medie di Ovaro |
| <i>Sab-Dom</i>   | <i>21-22 aprile:</i>  | Distribuzione piante di calancola x Telefono Azzurro ad Ovaro.(Fiori d'Azzurro 2012)  |
| <i>Martedì</i>   | <i>24 aprile:</i>     | Organizzazione gran ballo in Fuina (Prato Carnico)  |
| <i>Sab-Dom</i>   | <i>12-13 maggio:</i>  | Partecipazione al concorso bandistico "La Bacchetta d'oro" a Fiuggi (FR)  |
| <i>Domenica</i>  | <i>10 giugno:</i>     | Sfilata Alpina e Concerto per il gruppo A.N.A. Comelico a S. Pietro di Cadore (BL)  |
| <i>Domenica</i>  | <i>24 giugno</i>      | Sfilata e Concerto a Cividale del Friuli per la manifestazione "Primavera con le Bande"   |
| <i>Sabato</i>    | <i>7 luglio:</i>      | Sfilata e Concertone a Forni Avoltri per i 110 anni del Corpo Bandistico "F.Vidale"   |
| <i>Sabato</i>    | <i>14 luglio:</i>     | Sfilata e Concerto in piazza per l'apertura della Sagra del Malgaro a Ovaro   |
| <i>Sab-Dom</i>   | <i>21-22 luglio:</i>  | Concerto e festeggiamenti per il 30° di fondazione CBVG con la Banda di Payerne(CH)   |
| <i>Domenica</i>  | <i>19 agosto:</i>     | Processione Religiosa a Caneva di Tolmezzo e concertino in piazza   |
| <i>Sab-Dom</i>   | <i>8-9 settembre:</i> | Concerto fra i monti per ANA Comelico in Vallon Popera nei pressi del Rifugio Berti (BL)  |
| <i>Domenica</i>  | <i>2 ottobre:</i>     | Sfilata musicale e chiosco di gastronomia alla "Festa Paesana" di Cordovado   |
| <i>Sab-Dom</i>   | <i>4 novembre:</i>    | Gita sociale a Bormio, Livigno e St Moritz  |
| <i>Domenica</i>  | <i>25 settembre:</i>  | Sfilata e commemorazione ai Caduti per il gruppo A.N.A. di Prato Carnico  |
| <i>Domenica</i>  | <i>25 novembre:</i>   | Sfilata per le vie di Artegna per i festeggiamenti del "Purcit in Staiare"  |
| <i>Mercoledì</i> | <i>26 dicembre:</i>   | Tradizionale Concerto di Natale in Palestra ad Ovaro  |
| <i>Sabato</i>    | <i>29 dicembre:</i>   | Tradizionale Concerto di Fine Anno nella Sala del Municipio di Rigolato   |



## 30 anni del CBVG raccontati dal Maestro Giacomo Moro



Sulle varie tappe che hanno caratterizzato il percorso del CBVG si è avuto modo di scrivere e raccontare in più occasioni, nel libro per i 10 anni di fondazione, "La Nosta Banda", in quello per i 25 anni, "Note di Un Quarto" nonché nel DVD "Ce Banda!". Ciò nonostante credo non sia superfluo evidenziare con alcune sottolineature la partecipazione ed il contributo dati dai gruppi e dai singoli al raggiungimento dei prestigiosi traguardi ottenuti dalla nostra banda.

Innanzitutto grande importanza in questi trascorsi 6 lustri l'ha avuta la partecipazione continua e via via sempre più entusiasta della Gente di Gorto, parafrasando uno slogan "gente speciale", quando infatti ci si sente sostenuti e apprezzati non si può non cercare di dare il meglio per tentare di trasmettere gioia e allegria a chi ti appoggia in ogni circostanza. Grazie per la vostra importante, gradita ed assidua presenza.

Altro pilastro importantissimo sono state, sono e lo saranno le famiglie dei bandisti: senza il sostegno costante, l'incoraggiamento e lo stimolo a non demordere nei momenti di difficoltà dei ragazzi durante la fase di preparazione o nella partecipazione alle varie attività della banda, non si sarebbero ottenuti i risultati raggiunti. Grazie quindi a mamme e papà, nonni zii e familiari di ogni ordine e grado.

Proseguendo in questo elenco non si può non ricordare il ruolo centrale delle pubbliche autorità ad ogni livello, regionale, provinciale ma soprattutto, per quanto ci riguarda, comunale e delle varie associazioni operanti sul territorio che con noi hanno sempre collaborato: grazie di cuore per il sostegno, l'aiuto e la vicinanza sempre riservatoci, tutto questo a dimostrazione che quando la gente di Gorto con le famiglie e le pubbliche autorità fanno sinergia i risultati molto gratificanti che si possono raggiungere vanno a vantaggio della qualità della vita dell'intera comunità.

Uscendo dal generale per addentrarci nel particolare, ora mi è altrettanto difficile esprimere con proprietà di sentimenti e dare il giusto rilievo a quelli che sono stati gli ideatori e realizzatori della magnifica avventura del CBVG. In primo luogo doveroso ricordare i vari consigli direttivi e le segreterie succedutesi, senza trascurare i componenti e familiari attuali e passati che, ognuno in base alle proprie attitudini, con grande impegno e capacità si sono sempre adoperati sia per la riuscita delle manifestazioni promosse sia per la gestione organizzativa ordinaria del gruppo: grazie quindi a cuochi, sarte, autisti, meccanici, prestatori d'opera di ogni genere e grado!

Come dimenticare poi i tre grandi presidenti succedutisi in questi 30 anni a capo del gruppo: il vulcanico grande organizzatore Renzo, trovava sempre la soluzione giusta in ogni occasione anche le più imprevedute e con la sua costante presenza alle prove ed alle esibizioni dava sicurezza ed entusiasmo a tutti. Bravissimo il successore Andrea che oltre ad essere un ottimo suonatore, pur essendo diventato presidente giovanissimo, ha saputo portare avanti con caparbia e con innovazione la direzione del Consiglio Direttivo. Infine l'attuale presidente Leonardo Agostinis inseritosi in modo ottimale nella realtà bandistica che con impegno e grande capacità guida il Corpo Bandistico ormai da diversi anni: un grande grazie a loro e ai consigli direttivi che li hanno supportati; credo di poter affermare che l'impegno profuso, anche con qualche sacrificio personale, siano stati ampiamente ripagati da tante soddisfazioni.



In tutto questo non si può tuttavia dimenticare che il fine principale di una banda è quello di fare musica ed è quindi doveroso dare il giusto risalto anche agli attori che hanno reso entusiasmante questa stupenda avventura, gli esecutori, ossia i musicisti e gli insegnanti che compongono i CBVG. Nessuno se l'abbia a male ma voglio iniziare da coloro che in generale per passione, preparazione tecnica strumentale, disciplina, attaccamento e dedizione sono stati fin dagli albori costantemente presenti e attivi, dei bellissimi esempi da seguire e dei veri trascinatori, mi riferisco agli strumentisti della prima ora, quelli che ci sono da sempre, mi piace ricordarli e ringraziarli per quanto hanno dato al gruppo: Andrea, Giovanni, Mario e Luca e assieme a loro mi piace ricordare, anche se con particolare nostalgia, un indimenticabile bandista che noi comunque sentiamo

sempre vicino, il suo ricordo è sempre presente per la bravura e il sorriso che illuminava: Dino.

Per quanto riguarda invece la preparazione musicale, se agli inizi non si sapeva a cosa si sarebbe andati incontro, ben presto ci si è resi conto che, man mano che ragazzi e ragazze crescevano in età e numero e la tecnica musicale andava affinandosi, era necessario rafforzare anche l'aspetto dell'insegnamento così che nel corso degli anni, oltre ai validissimi maestri nostrani, ci si è avvalsi anche di collaboratori esterni, aspetto che ha reso evidenti i miglioramenti raggiunti dando soddisfazione ad esecutori, preparatori e pubblico che da sempre ha seguito il dipanarsi delle nostre attività. A questo proposito, a mio parere, è stata fondamentale per il salto di qualità la presenza nella banda con compiti anche di insegnamento oltre che di veri trascinatori, di Manlio Marcuzzi e Debora Ongaro. Merita infine il più sincero e grandissimo grazie il M.Giovanni che in questi 30 anni si è destreggiato nei più svariati ruoli: come musicista entusiasta e paziente insegnante nei primi anni per poi diventare insostituibile maestro della banda apprezzato oltre che come persona anche per competenza tecnica e gusto musicale nella scelta del repertorio.

Auguro quindi a tutto il C.B.V.G., sostenitori, dirigenti, autorità, familiari e "Gente di Gorto" di continuare a credere in questa avventura per mantenere vivi i valori che contraddistinguono il nostro operato. Non manchi mai l'orgoglio e la gioia di seguire, sostenere e applaudire questa stupenda, meravigliosa realtà, e come dice sempre il presidente: W il C.B.V.G.!



Giacomo Moro



... Siamo tutti in fila, uno dietro l'altro, intenti a risalire quella scala un po' strettina che collega le stanze sottostanti con il grande salone del teatro Comunale di Fuggi. Abbiamo appena terminato i nostri esercizi di riscaldamento e di intonazione. Siamo tutti pronti e caratissimi, belli nelle nostre divise, strumenti lucidi ed in ordine. La scala è ripida, l'emozione è forte, davvero. È arrivato il nostro momento, tocca a noi... stiamo entrando in scena. L'organizzazione, efficientissima, ha già predisposto le percussioni e le sedie secondo la disposizione da noi richiesta. Saliamo sul palcoscenico, ci disponiamo per bene, rapidi ed in perfetto ordine... la luce è forte, come il nostro batticuore. Al contrario, in sala l'illuminazione è soffusa, quanto basta per farci capire che ci sono molte, molte persone lì ad ascoltarci. Alziamo lo sguardo, in galleria ci sono i Maestri della Giuria, intenti sulle partiture... Sono le ore 17: bene, ci siamo, un forte respiro e... Musica!

Ok, partiamo dall'inizio. Era già da un po' che se ne discuteva, forse l'anno scorso, o anche prima ... Parlando con Leo e con il Direttivo, era venuta a galla l'idea di partecipare di nuovo ad un concorso per banda, tanti anni dopo l'esperienza di Bertiole. Così, durante il mese di febbraio di quest'anno, nel programmare gli eventi relativi alla celebrazione del trentennale di fondazione del CBVG, ha preso definitivamente corpo la volontà di realizzare un appuntamento musicale "importante", degno di dar risalto all'importante anniversario.

Un concorso per banda dunque... ma perché parteciparvi? ... e come funziona?

Tante motivazioni. Innanzi tutto la voglia di confrontarci con altre realtà bandistiche e il desiderio di "misurare" il nostro valore musicale, senza ovviamente nessunissima presunzione, ma tanta tanta umiltà. L'idea ha trovato subito l'interesse e la curiosità dei bandisti, seppur con qualche giustificato timore, ben presto accantonato. Partecipare ad un concorso vuol dire mettersi in gioco, porsi in discussione accettando consapevolmente i propri limiti. Ma dall'altro lato permette di far tesoro delle critiche e delle osservazioni della Giuria, di impegnare l'intero gruppo in un lavoro di squadra eccezionale e con un affiatamento straordinario.



Fra le varie possibilità, abbiamo scelto il Concorso Nazionale per Banda "La Bacchetta d'Oro", Fuggi Terme, 12 e 13 maggio.

In linea di massima, la partecipazione ad un concorso presuppone l'esecuzione di un brano d'obbligo da eseguire all'interno di un programma proposto dalla banda stessa, il tutto in un tempo limite prestabilito. I brani d'obbligo, indicati dal comitato organizzatore, presentano difficoltà differenti in base alla categoria prescelta dalla banda partecipante: superiore, prima, seconda, terza, giovanile, ecc. I parametri tecnici di valutazione sono tanti: tecnica, articolazione, qualità del suono, intonazione, espressione, scelta del programma, interpretazione, ecc.

Fuggi dunque... Iscrizione in terza categoria, brano d'obbligo "The Wind of May" di Angelo Sormani. Una Giuria di prestigio composta dai Maestri Angelo Bolciaghi, Michele Mangani, Chiara Vidoni, Alfio Zito e presieduta dal Maestro olandese Jo Conjaerts.

Da febbraio a maggio, tre mesi circa per prepararci. Un periodo musicale davvero intenso, di grande lavoro e dedizione. Tutti si sono impegnati al massimo: prove di sezione, prove di insieme, manutenzione degli strumenti, un nuovo acquisto (clarinetto basso), divise. Un vero fermento. La squadra del CBVG, ha lavorato con passione e tanto orgoglio; tutti ci tenevano a fare bella figura. La partecipazione è stata pressoché totale, con bandisti che hanno sacrificato impegni di lavoro e di scuola per partecipare all'evento.

Al concorso di Fuggi hanno partecipato tredici bande musicali, suddivise nelle varie categorie. Tutte bande "di livello" provenienti da varie regioni: Lombardia, Calabria, Abruzzo, Campania, Friuli... ed anche dalla Spagna.

Ci tengo a sottolineare un aspetto molto importante: lo scopo della nostra partecipazione non era in nessun modo quello di raffrontarci con rivalità con questa o quella banda. Mi ripeto, l'abbiamo fatto con l'intento di migliorarci, l'abbiamo fatto per noi stessi e per il nostro stare insieme.

E per quel che mi riguarda personalmente, anche per ricercare quelle conferme tecniche sul "lavoro musicale" che ogni settimana svolgo durante le prove.

Salivo la scala del teatro comunale di Fuggi con questi pensieri. Tanta concentrazione e tanta emozione. Sul palco, trenta minuti di orologio, dopo 9 ore di viaggio in corriera. Un po' stanchi e accaldati ma con tanta voglia di far bene. Come da regolamento, gli applausi del pubblico solo alla fine della intera nostra esibizione. Abbiamo suonato bene, siamo stati bravi. Abbiamo ricevuto i complimenti da parte del Direttore Artistico



della manifestazione. Usciti dal palco, siamo ridiscesi lungo l'ormai famosa scala e prima di riporre i nostri strumenti nelle custodie abbiamo brindato con due bottiglie, tutti insieme. La tensione si era allentata lasciando spazio ad una generale soddisfazione. Considerato gli obiettivi iniziali che ci eravamo prefissati con la partecipazione al concorso, avevamo già vinto il "Nostro premio", senza ancora saper il punteggio che avevamo acquisito.

A proposito... e il punteggio?

Non siamo arrivati sul podio, per poco...

Abbiamo raggiunto 75 centesimi, come media aritmetica dei vari parametri di valutazione, a 5 punti da un possibile terzo posto per la terza categoria (80 centesimi).

Non male. Sono contento, davvero!

Desidero fare dei ringraziamenti.

Al Presidente ed all'intero Consiglio Direttivo per il fondamentale appoggio.

A tutti i collaboratori, insegnanti e capi sezione per la passione e dedizione.

A tutti i bandisti, perché quando "decidono di fare le cose sul serio" sono proprio bravi e mi rendono veramente orgoglioso.

A Elena, Samuele e al piccolo Fabiano che, anche se così piccolo, è già comprensivo e benevolo con gli impegni musicali di papà.

Grazie!



*Giovanni Donada*

## FIUGGI, 12 maggio 2012, il viaggio, il Concorso...



Siamo alle primissime ore di sabato 12 maggio 2012, quando i nostri baldi suonatori si ritrovano presso la sede di Luincis in attesa di percorrere i 760 km che porteranno alla meta, ovvero Fiuggi, infatti in occasione del 30° di fondazione, il Consiglio direttivo ha deciso di partecipare al concorso nazionale per banda "La bacchetta d'oro" organizzato dall'unione musicale Ciociara. Caricati bagagli strumenti e divise sulla corriera, la truppa si avvia scortata anche dal nostro furgone. Dopo più o meno una decina di ore di viaggio e due soste a Bologna e a nord di Roma, giungiamo nella città termale situata nella provincia di Frosinone. Pranzo di gruppo nel piazzale delle Terme e poi la sistemazione nell'hotel Terminus dove abbiamo potuto riposare prima di recarci al teatro comunale situato nel centro storico cittadino, noto come Fiuggi Città e che sorge su una collina alle pendici dei Monti Ernici. La nostra esibizione è prevista alle ore 17, ma noi arriviamo sul posto con largo anticipo in maniera da poter effettuare un ottimo riscaldamento e impartire le ultime impostazioni sui pezzi.



concediamo una foto di gruppo all'esterno del teatro comunale prima di riporre gli strumenti nelle loro custodie. Dopo aver ascoltato l'esibizione della banda che ha suonato dopo noi, siamo risaliti sul pullman e siamo tornati in albergo dove il presidente ha annunciato che dovevamo fare un brindisi per una cosa importante. Infatti il nostro trombettista Paolo Pocia ha annunciato a tutti che il 15 settembre avrebbe sposato la sua amata Valentina. E dopo il brindisi e la cena in hotel siamo andati in giro alla ricerca di un po' di divertimento per i locali di Fiuggi Terme, tranne il maestro Giovanni che ha scaricato le tensioni del concorso con un bel febrone da cavallo...

Saliamo tutti sul palco in perfetto ordine. L'atmosfera del teatro è sublime, una voce raccomanda il silenzio assoluto e vieta gli applausi tra un brano e l'altro. Sopra di noi in platea è posizionata la giuria che darà le varie valutazioni. Per alcuni di noi non era la prima esperienza in quanto la banda aveva partecipato nel 2000 al concorso bandistico di Bertolo e quindi non siamo stati colti dall'emozione come in quell'occasione. Parte la nostra esibizione, sul palco c'è un caldo tremendo causato dalle lampade per l'illuminazione ed inoltre dobbiamo essere molto veloci nel cambiare la partitura tra un pezzo e l'altro perché non si può sfiorare il tempo massimo stabilito per l'esecuzione. Comunque tutto va per il meglio, o quasi, ed una volta scesi dal palco ci

*Gimmy Toson* (continua a pag.6)



## ROMA, 13 maggio 2012, the day after...



Ed eccoci alla mattina di domenica 13 maggio 2012, per il gruppo del pullman è previsto il rientro a casa con una sosta a Siena per il pranzo, mentre per il presidente, il maestro Giovanni, il vice presidente Manlio, Luca ed io, è prevista una giornata nella nostra capitale, in attesa delle premiazioni del concorso che si svolgeranno a Fiuggi in serata. Salutiamo i nostri colleghi in partenza e salutiamo il maestro Giovanni che purtroppo, o per fortuna sua, deve rimanere in albergo in attesa che le sue condizioni di salute migliorino. Carichiamo i bagagli e partiamo alla volta di Roma. Durante il breve tragitto il presidente ci illustra il programma della giornata con visita alla città, pranzo, e passaggio nel campeggio dove è previsto il pernottamento in serata a scaricare i bagagli prima del rientro a Fiuggi per la premiazione. Così dopo aver raggiunto la capitale e aver abbandonato il grande raccordo anulare, arriviamo in zona Aurelio e lasciamo il furgone in un parcheggio di via Angelo Emo. La prima meta è quella di Città del Vaticano con visita a piazza San Pietro. Breve aperitivo romano e poi ci spostiamo con la metropolitana verso il colle del Quirinale dove ci gustiamo un ottimo pranzo a base di bucatini all'amatriciana, spaghetti cacio e pepe e carciofi alla Giudia e alla Romana, tutto bagnato ovviamente con una buona bottiglia di vino rosso. Dopo il pranzo andiamo a visitare Fontana di Trevi e Piazza di Spagna prima di avviarci verso la metropolitana per il rientro, molto fieri di aver visto queste e "altre" meraviglie di Roma. E così una volta preso il metrò ritorniamo dove avevamo lasciato il furgone e con nostro sommo stupore vediamo in lontananza che qualcuno ha infranto il deflettore destro ed una volta che ci siamo avvicinati abbiamo notato che eravamo stati letteralmente svaligiati. Avviliti più che mai ci avviamo a fare la denuncia presso il commissariato di Polizia, dove ad attenderci c'era un commissario stile sergente Garcia di Zorro. Lì il morale ha iniziato a riprendersi un po' con le battute del nostro simpatico commissario che aveva fretta di andare a fare una scorta al nazista Erich Priebke (Pribbeke in romano). Con l'esclamazione "nell'eventualità che dovessimo trovarla quarcosa..." usciamo dal commissariato e ci dirigiamo verso Fiuggi con il vetro riparato con mezzi di fortuna da Manlio, ma soprattutto con la speranza che la Boutique Donada abbia qualcosa da prestarci per la sera. Nel frattempo abbiamo deciso di annullare la prenotazione in campeggio, visto che il maestro Giovanni non stava ancora tanto bene, così una volta rientrati in albergo ci dirigiamo ad accertarci delle condizioni del maestro che era ignaro del furto, e come prima cosa gli abbiamo chiesto se avesse una maglia, una giacca o qualcosa da prestarci per la sera prima di raccontargli cosa ci era successo. E così dopo aver recuperato gli abiti in prestito ci avviamo verso il teatro comunale per le premiazioni, ed una volta saputo il verdetto chiamiamo quelli del pullman per comunicare il risultato, omettendo la notizia del furto, che Leo avrebbe dato a Monica qualche ora dopo. E così l'indomani siamo tornati nella nostra amata terra di Carnia a "mans scjasant" senza quattro bagagli, cinque divise, una tromba e un frigo portatile con dentro un salame ed una bottiglia di vino, ma almeno con il risultato del concorso ben oltre le nostre aspettative!!!

*Gimmy Toson*

## ANDATA E RITORNO

Il titolo non a caso richiama il capolavoro fantasy di Tolkien, proprio per l'analogia tra le avventure dell'hobbit Bilbo e la nostra gita travagliata.

Secondo il programma la partenza è fissata per le ore 6 e 30, ma a causa delle condizioni meteo avverse e del tragitto alternativo più lungo di 150 km, ci siamo trovati con un'ora di anticipo. Appena scesi dalle auto, nel parcheggio della sede, tutti abbiamo facce addormentate, si vedono sbadigli e occhi semi-chiusi. C'è chi dice "faremo un pisolino in corriera...", giusto. Una volta partiti, dopo poche centinaia di metri, si fa sentire nella parte posteriore della corriera, sopra il corridoio centrale, un rumore di lamiera, di alluminio. Non si capisce da dove arrivi, a momenti si ferma, per ripartire con insistenza subito; il trambusto sembra associato per lo più alle asperità della strada...cosa sarà? uno sportello aperto? fatto sta che quel rumore è proprio fastidioso, soprattutto per chi si trovava nei posti immediatamente sottostanti. Dormire? Anche se la mattinata è ancora buia, ci vorrebbe un sonno davvero profondo, o un paio di cuffie. Nonostante tutto, le palpebre abbassate sono parecchie. Intanto il viaggio prosegue, il sole sorge e poco dopo inizia il walzer delle fette di salame, pane, crostini, grissini e ovviamente.....birre! Cosa c'è di meglio di una colazione così? Altro che cappuccino e brioche. Ormai si viaggia da qualche ora ed è decisamente tempo di fare una sosta; pausa di un quarto d'ora proprio nell'unica stazione priva di servizi (un genio l'autista insomma). Molti di noi sono costretti a recarsi nel prato adiacente prima di rimettersi in marcia. Un peccato non valicare il passo dello Stelvio com'era stabilito, ma la neve in questo caso ci ha preceduto già da qualche giorno. Si passa quindi per il bresciano, la zona delle fiere e le vigne del Franciacorta. La giornata è nuvolosa, fredda e sui cigli della strada, mentre attraversiamo le gallerie e i viadotti che fiancheggiano il lago d'Iseo, spuntano le prime tracce di neve. Arriviamo a Bormio e ci accomodiamo in albergo dove, in una sala che ci viene messa a disposizione, consumiamo il pranzo al sacco "lampo". Giusto il tempo per un boccone e si procede con "la lotteria delle camere". Fatti gli accoppiamenti e accomodati, qualcuno trova il tempo per un breve pisolino ma è subito ora di ripartire, destinazione Livigno (1816m s.l.m.)! Le nuvole intanto si sono abbassate, i fiocchi hanno cominciato a scendere con insistenza e durante la strada si fanno sempre più grossi. La discesa nella valle della cittadina del porto franco, con la neve che cade copiosa, è davvero suggestiva. Com'è suggestivo il tabellone del benzinaio... il gasolio costa un euro netto e



la super poco più! Scendiamo per una passeggiata nella nota località sciistica e per un po' di shopping, liberi dalla comune tassazione alla ricerca dell'affare. Nel tragitto per tornare in corriera, in parecchi ci siamo fermati davanti ad una vetrina per contemplare un enorme terranova che sostava pacificamente all'ingresso di un negozietto. Con qualche borsa in più, attraversata la dogana, si torna a Sondrio. Per oggi basta corriera, le nostre 11 ore abbondanti le abbiamo fatte. Sistemazione e cena. La stanchezza ora si fa sentire e data anche la distanza, pur minima, da percorrere a piedi per raggiungere il cuore della cittadina, molti preferiscono rimanere in albergo, anche perché in una camera si festeggia il compleanno di Gloria. Altri temerari sfidano il freddo per raggiungere i locali del centro, un po' deserto in questo periodo dell'anno.

Il mattino seguente dopo la colazione si parte subito in direzione Poschiavo (Svizzera). In programma c'è il giro panoramico sul trenino del Bernina e le nuvole grigie che coprono il cielo non sono una bella notizia (le previsioni non erano promettenti). Arriviamo al confine di stato, ed è qui che conosciamo la nostra guida turistica. Appena sale sulla corriera fin da subito si fa apprezzare per la sua notevole ars oratoria. Giunti a Poschiavo, incantevole cittadina ricoperta da un soffice mantello di neve, in attesa del trenino, visitiamo la Chiesa Cattolica e quella protestante. Il nostro Virgilio, al quanto buffo nell'aspetto, sfoggia un paio di stivaloni in pelle che attirano le invidie degli appassionati di moda.

Il trenino Bernina Express (oppure treno rosso) arriva puntualissimo e così saliamo sul nostro vagone (intitolato "music box") e iniziamo la nostra alta via attraverso valichi, gallerie e altipiani. Questo percorso ferroviario è l'unico in Europa a raggiungere la quota di 2253 m s.l.m.. Purtroppo la visibilità è limitata e le nuvole coprono le cime e i ghiacciai. Nella prima parte riusciamo a scorgere il fondovalle ma, una volta saliti di quota, ci troviamo immersi in una vera e propria bufera. Pur non potendo apprezzare il paesaggio mozzafiato, è davvero emozionante salire rampe ripidissime, viadotti e gallerie elicoidali. L'anfiteatro naturale, celato alla vista da nebbia e nuvole, è rimasto nelle nostre menti frutto dell'immaginazione e delle descrizioni puntigliose e quasi maniacali della guida (soprannominata Yoghi o Bubu, come gli orsetti dei cartoni). Ignaro di rivolgersi ad un pubblico montanaro, ci ha più volte ribadito di fare attenzione al fondo scivoloso; ha inoltre sottolineato più volte (anche troppe) l'accento sulla "i" nella pronuncia di "St. Moritz".



Una volta giunti nella celebre località turistica, appena scesi alla stazione, abbiamo consumato un tradizionale pranzo svizzero. Dopo pranzo cominciamo la visita della città e, dopo aver affrontato una serie di tre scale mobili che ci portano direttamente nel vialone centrale dello shopping, ci ritroviamo vicino al prestigioso "Hotel Palace", riservato ai VIPS e a pochi ricchi (dati i prezzi!!!), nonché alle scenografie di parecchi film.

Una piccola passeggiata per le vie della città quasi fantasma in questo periodo e la nostra gita volge alla conclusione. Siamo infatti costretti ad anticipare il rientro di un'ora viste le condizioni climatiche. Ma mentre noi abbiamo attraversato il passo Bernina e le sue insidie sul trenino, chissà che fine ha fatto Bepi Sterzo, il nostro fido autista? Avrà superato le insidie del passo con il "galeone del Tiepolo"?

Eccolo lì, in anticipo come al solito seduto alla guida, con l'immancabile sigaretta alla Jigen di Lupin! Salutiamo St.Moritz e saliamo a bordo. Appena saliti ci avvolge una fitta nebbia; ma questa volta è una cortina di fumo che avvolge tutta la corriera. Dopo qualche mugugno e lamentela e dopo un'areazione obbligata ripartiamo verso casa, direzione Luincis. Ma in quale direzione? Il programma CBVG indicava il rientro per il passo Resia – Val Pusteria – Sappada e finalmente casa. Tempo stimato circa 8ore.

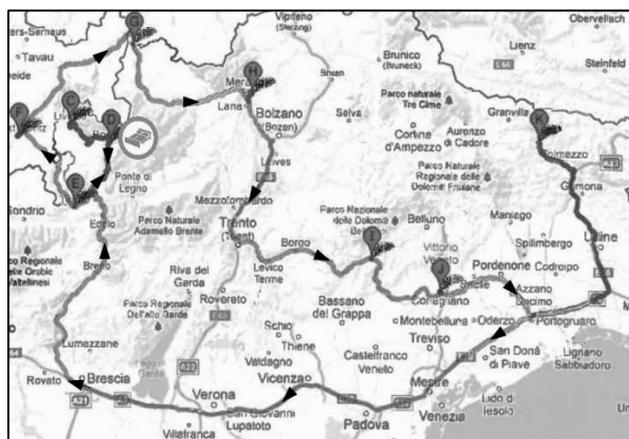
Ecco che iniziano i dolori... L'autista Bepi Sterzo, nonostante le diverse telefonate rassicuranti sulle condizioni accettabili della strada, nega l'approvazione al percorso in programma.

Iniziano così le trattative sul tragitto da seguire. Al tavolo dei sindacati bandistici troviamo il presidente in prima linea ad opporsi all'autista. Ma non c'è niente da fare. Il pilota del mezzo non ne vuole sapere e rimane sulle sue convinzioni, ad un certo punto scomoda Cinzia che con il suo smartphone prova a dargli notizie affidabili ma la situazione non muta. Alla fine il guidatore opta per scendere da Merano nella Val Sugana e, oltrepassato Feltre, scendere ancora verso Conegliano prima di prendere l'autostrada. 200 km in più del previsto!

Dopo una breve sosta per consumare un panino e una bibita in un anonimo e piccolissimo autogrill, si riparte alla volta di casa. Un tragitto che ha impiegato alla fine undici ore di viaggio, con arrivo alle ore 2.00 AM in sede a Luincis (con relativo applauso finale di soddisfazione). Luca, il nostro bandista viaggiatore, riflette giustamente così: "... sì fantats saveiso, Luincis-Pechin i stoi 10 oras cun l'aereo" .... 44 ore e mezza di gita, 22 abbondanti trascorse in corriera...

....andata e ritorno.....

un racconto CBVG di Matteo A. e Marco G.





# Spose a confronto



Era da qualche anno che non proponevamo un'intervista doppia degna di nota (♪), così com'era ormai da molto tempo che non avevamo una tale concentrazione di lieti eventi con protagonisti nostri bandisti. Visto il duplice evento nel 2012 in stile "fiori d'arancio" ci è quindi sembrato giusto mettere a confronto le due neo-nuvicce che dopo essere riuscite a far capitolare due colonne del CBVG, ci hanno raccontato "il raccontabile" sui primi mesi di vita coniugale. Cosa sarà emerso? Le sorprese non sono mancate....



| Lo giuro   | Giurate sulla "Compilation Prenna" di dire la verità nient'altro che la verità" ?   | Lo giuro  |
|--|---|---|
| Sabina   | <b>Nome</b>   | Valentina   |
| Rupil  | <b>Cognome</b>  | Martinis  |
| Tata (solo per Mario)                                | <b>Soprannome</b>   | Vale  |
| Bilancia   | <b>Segno zodiacale</b>  | Gemelli   |
| 34   | <b>Età</b>  | 27  |
| Pesarina / Cjanalota                                 | <b>Razza</b>  | Davarina plui Celota  |
| Nubil....a no, coniugata                             | <b>Stato civile</b>   | Coniugata   |
| Impiegata  | <b>Professione</b>  | Barista   |
| No   | <b>Ti metti mai le dita nel naso?</b>   | No  |
| P.: pazienza<br>D.: gelosia / permalosità            | <b>Pregi e difetti</b>  | P.: pazienza, generosità<br>D.: lunaticità  |
| P.: calma / bontà<br>D.: ritardo cronico / disordine | <b>Pregi e difetti..di lui</b>  | P.: bontà/pazienza D.:disordinato/<br>Prende troppi impegni/i suoi "5 minuti" nel fare i lavori |
| Si, a scuola guida, due volte nella prova pratica!   | <b>Sei mai stata bocciata?</b>  | Si, a scuola guida nell'esame di Teoria!  |
| Matrimonio   | <b>Matrimonio o convivenza?</b>   | Convivenza e poi Matrimonio   |
| No   | <b>Ti sei mai fatta una canna?</b>  | No  |
| Non seria  | <b>E una sbronza?</b>   | Si  |
| No   | <b>Canti sotto la doccia? Che cosa?</b>   | Si, quello che mi passa x la testa  |
| Il corno...  | <b>Se potessi essere uno strumento, quale saresti?</b>                              | Pianoforte o chitarra   |
| Ricamo   | <b>Hobby/sport</b>  | Musica/Pallavolo  |
| Sesso  | <b>Sesso droga o rock &amp; roll?</b>   | Sesso e... liscio   |
| Io   | <b>Chi porta i pantaloni in casa?</b>   | Io  |
| Si   | <b>Il tuo lui risponderebbe allo stesso modo?</b>                                   | Si  |
| 110 km/h   | <b>Qual è la velocità massima che hai raggiunto al volante? (non in autostrada)</b> | 120 km/h  |
| Penso di si  | <b>Hai mai avuto i pidocchi?</b>  | No  |
| La maestra d'asilo                                   | <b>Da bambina cosa volevi fare da grande?</b>                                       | Avere un Bar  |
| No, i vin cavilât encje usnot par chel...            | <b>Il tuo lui ti aiuta nei lavori domestici?</b>                                    | Si  |
| Farmi innervosire                                    | <b>Che cosa gli riesce meglio?</b>  | Lavatrice/Folletto  |
| L'unione e la compagnia                              | <b>Cosa ti piace della banda?</b>   | Il gruppo, la compagnia, il dopo concerto del 26...   |
| Gli orari delle prove del sabato                     | <b>Cosa cambieresti?</b>  | Qualche prova in meno il sabato   |
| Laura Pausini  | <b>Cantante/gruppo preferito</b>  | Elisa / Mango   |
| Blanc  | <b>Blanc o nêri?</b>  | Neri  |



|   |   |  |
|---|---|--|
| Ros   | <b>Ros o nêri?</b>  | Neri   |
| Polenta e frico   | <b>Piatto preferito</b>   | Grigliata  |
| Tiramisù  | <b>Quale piatto ti riesce meglio?</b>   | Pollo con lo zafferano   |
| Proposta. Ferie da luglio a metà settembre, come a scuola | <b>Cosa ne pensi della concentrazione degli impegni bandistici estivi?</b>        | Fossero solo quelli... e il calcio!                                |
| Siii, se poi non andasse nemmeno al Mulino..              | <b>Sapresti come impegnare i Week-end estivi se lui non andasse a suonare...?</b> | Purtroppo lavoro!  |
| Christopher Columbus                                      | <b>Qual è il brano della Banda che preferisci ?</b>                               | The King / Böhmischer Traum  |
| Heidi   | <b>Cartone animato preferito</b>  | Mila e Shiro   |
| Il cassetto si è aperto il 20.10.2012                     | <b>Qual è il tuo sogno nel cassetto?</b>  | Avere un bar tutto mio   |
| In due mesi mai   | <b>Quante volte alla settimana il tuo lui fa prove a casa?</b>                    | Mai, proprio mai   |
| Lui   | <b>Chi ha fatto il primo passo?</b>   | Lui  |
| Io  | <b>Chi ha deciso di fare il Grande passo?</b>                                     | Io   |
| Io  | <b>Chi si è dato più da fare per l'organizzazione delle nozze?</b>                | Entrambi (un po' di più io)  |
| Il ritrovarsi a casa la sera                              | <b>la cosa più bella della vita coniugale</b>                                     | Lo stare assieme   |
| Cucinare e dover assecondare gli orari di Mario           | <b>La cosa più brutta della vita coniugale</b>                                    | Sistemare le cose che Paolo lascia in giro!                        |
| L'uscita dalla chiesa e la festa con gli amici            | <b>Il momento più bello del giorno delle nozze</b>                                | Uno solo? Sentire l'affetto degli amici, la cerimonia, la Banda... |
| 10 dai  | <b>Che voto dai alla tua dolce metà da 1 a 10?</b>                                | 10 (come diciamo noi "infinito")                                   |

*Valentina*

## Prove di Sezione per tutti!!!

### Giovanni:

- "Vedete il forte-piano con crescendo a battuta 97? Bene, facciamo il forte-piano, ma manteniamolo piano per tutta la battuta per poi crescere ed arrivare al fortissimo la battuta dopo... Chiaro?"

### Banda:

- "Sì."
- "Forse è meglio che prendiate nota... avete tutti una matita, vero?"
- "No."
- "Uff... ma ve ne ricorderete, vero?"
- "Sì."



Ci credi davvero quando affermi che ti ricorderai di questa correzione.

In fondo, che ci vuole? È che al momento ti sei dimenticato di quella di dieci minuti prima. E di quella di mezz'ora prima. E di quelle della prova della settimana scorsa...

Per fortuna a questo si rimedia durante le prove di sezione. Cosa sono? In vista di concerti importanti, i componenti della banda si organizzano con i loro "collegi di strumento" per riunirsi, fuori dall'orario delle prove ufficiali, e provare assieme i vari brani. L'utilità è grande: lo studio è focalizzato sulla propria parte come quando si prova a casa, solo che stavolta il collega più esperto può dare suggerimenti e correzioni ad hoc a chi sbaglia, cosa ben più difficile ad organico completo!

Immaginatevi 40 persone costrette a suonare sempre la stessa battuta solo perché a te quel passaggio proprio non viene.. Oltre che momento di impegno e ripasso, le prove di sezione sono anche un'ottima occasione per ritrovarsi in compagnia. Dopo l'impegno ufficiale, scandito da una piccola pausa decisa al volo con una serie di sguardi, non è raro incontrarsi con gli altri gruppi che stavano provando e trascorrere la serata assieme.

Certo, sorgono anche alcuni problemi. Ad esempio, il clarinetto basso lo fareste far prove con i clarinetti o con i bassotuba?!? Scherzi a parte, queste tipo di prove sono una cosa seria. È un metodo di studio che la banda ha cominciato solo negli ultimi anni, ma gli effetti si vedono. Al concorso internazionale "La Bacchetta d'Oro" di Fiuggi a cui abbiamo partecipato non saremo arrivati primi, ma qualche soddisfazione l'abbiamo ottenuta!

L'unica nota stonata è che, ormai, ti hanno abituato troppo bene... e la matita continui a dimenticarla a casa!

*Manuel Corva*



Sotto la guida di Luca: Simone, Araya, le Valentine, Francesca e Gloria alle prove di sezione per il concorso.



## 30 ANNI di CBVG... in flash

In queste pagine, vorremmo ripercorrere, in modo "leggero", i passi che ci hanno portato a festeggiare i nostri primi 30 ANNI ASSIEME.

Se l'esordio ufficiale del Corpo bandistico Val di Gorto, risale al 18 giugno del 1982, quando, con un atto notarile, si costituisce formalmente l'associazione, è chiaro che i primi passi per crearla, vengono compiuti ben prima di allora.

"A Luincis di Ovaro, in provincia di Udine" ricordano alcuni promotori, "all'inizio degli anni 80, c'era già un gruppo di genitori affiatati che avevano costruito un campo sportivo sul greto del fiume grazie ad un vecchio caterpillar fermo da anni rimesso in moto, per tal fine." "Però, devo dire" ammette Roberto Gotti, il primo segretario del cbvg "che comprendemmo ben presto di non avere molte attitudini per il calcio."

"i genitori" racconta Giacomo Moro, il primo maestro di musica del CBVG, "volevano fare qualcosa di diverso per i loro ragazzi, che potesse tenerli uniti, ma allo stesso tempo farli crescere culturalmente."

### LA PRIMA LEZIONE

"Tutti i bambini, in attesa della prima lezione, erano in piazza, eravamo davvero tutti agitati. Eravamo curiosi di come potesse essere il maestro, una persona così importante. Come sarebbe stato con noi? La presentazione ufficiale del maestro Giacomo Moro avvenne al CRAL di Luincis. Ci trovammo di fronte una persona estremamente disponibile (...)"

La prima lezione, che si tiene il 1 aprile del 1982, in realtà, non riesce subito a sciogliere i dubbi sul futuro di quella giovane compagnia di aspiranti musicisti nel maestro Giacomo che rammenta: "la prima volta i ragazzi non avevano neppure le sedie, al che mi son detto in cuor mio"La cosa non può funzionare(...)" Ma Giacomo è costretto a ricredersi ben presto di fronte alla caparbia ed alla disinvoltura con cui genitori e direttivo del CBVG fanno fronte alle innumerevoli difficoltà che si trovano ad affrontare. "Si parlava assieme e durante la settimana era garantito che risolvevano il problema sollevato."



### I PRESIDENTI

In questi trent'anni, particolare importanza hanno rivestito, nei vari momenti che li hanno visti tenere saldamente in pugno le redini del CBVG, i presidenti Renzo Crosilla, Andrea Degrassi ed ora, Leonardo Agostinis.

Renzo Crosilla racconta: "15 anni al comando del CBVG sono stati un'avventura divertente, non lo abbiamo mai considerato come un lavoro; sentire i ragazzi che suonavano ripagava di ogni sforzo. Si era costituita una compagnia di tutto rispetto (...)"

A cogliere il non facile testimone di Crosilla, è nel '97, il giovane strumentista Andrea Degrassi che con difficoltà conciliò i ruoli diversi di suonatore e presidente. Riesce comunque ad imprimere alla banda una sensibile svolta rendendo i componenti, ormai in molti casi adulti, più coinvolti, più responsabili e partecipi alle scelte che

riguardano la banda.

Dopo 6 anni si cambia e ricopre la carica Leonardo Agostinis: "Prima di allora l'idea di entrare a far parte della banda non mi aveva mai sfiorato" ma ad avvicinarlo sono "il gatto e la volpe in società" (Andrea Degrassi e Manlio Marcuzzi) che, scherzi a parte, lo convincono della bontà delle loro intenzioni e lo coinvolgono in questa appassionante avventura."

### IMAESTRI

I primi due mesi, il maestro Giacomo Moro riesce a tener testa ai 25 ragazzi che stanno apprendendo l'abc della musica, ma quando l'insegnamento si rende più impegnativo, richiedendo anche lezioni separate, egli si rivolge al maestro della banda di Sutrio, Aristide Selenati che lo coadiuva così nell'attività fino all'87. Nel frattempo i fratelli Donada Mario e Giovanni, fin dagli esordi come strumentisti, sono riusciti a ritagliarsi un proprio ruolo imparando, entrambi, quasi fin dall'inizio, lezioni di solfeggio ai ragazzi. Dopo un lungo periodo di doppia direzione, oggi la bacchetta è in mano al maestro Donada Giovanni che, al di là della sua bravura, ha avuto la possibilità di avviarsi in questo cammino grazie alla estrema disponibilità ed al buon cuore del Maestro Giacomo che ha visto in lui il talento che oggi lo fa apprezzare dai bandisti e dal pubblico. Non meno importante per il suo ruolo, il Maestro Donada Mario che accoglie i ragazzini e li avvia al solfeggio. Oltre ai Maestri però, il CBVG deve la sua crescita e i suoi progressi anche ad un gruppo di silenziosi collaboratori che si nascono fra le file dei suonatori che trasmettono le loro conoscenze ai ragazzi neo-strumentati ed ai loro colleghi di sezione.



curiosità

ESTATE 83: dopo tante prove si suona assieme il primo pezzo, una marcia religiosa intitolata S. Anna, composta dal M. Prenna che dirige la banda di Sutrio.

AGLI ESORDI, gli allievi di Cludinico (frazione di Ovaro), erano ben 11 (su una popolazione complessiva di 50 anime), tanto che i maestri andavano a fare scuola direttamente sul posto. Al fine però che legassero con i loro corsisti, i maestri caricavano i ragazzini a Luincis in macchina così, mentre si svolgevano le lezioni individuali, gli altri facevano amicizia.



### LO STENDARDO

Lo stendardo venne realizzato in occasione della visita a Udine di Papa Giovanni Paolo II il 3/5/92; il CBVG è allo Stadio Friuli con altre 17 bande e la necessità di distinguersi induce alla creazione dello stendardo. Lo stendardo nel 2003 ha subito alcune modifiche passano ad un tessuto più prezioso di colore blu con la scritta nera.

### MEZZI DI TRASPORTO DEL CBVG

Agosto 1988: dopo varie discussioni in seno al consiglio direttivo e sopportando un notevole sforzo finanziario, viene deciso l'acquisto di un pullman usato; i ragazzi infatti che partecipavano alle lezioni di musica che provenivano da vari comuni erano particolarmente numerosi e il calendario degli appuntamenti era sempre più ricco. Dieci anni dopo, venne acquistato nell'estate del '98, il secondo pullman di colore rosso a strisce bianche e grigie riportante, come la prima, le sigle del CBVG. Nel 2009 l'acquisto dell'attuale furgone Mercedes Vito bianco.



## LA DIVISA DEL CBVG

La storia della divisa del CBVG parte da lontano e comincia nel 1984; il primo protagonista assoluto è il copricapo. Quell'anno, l'11 novembre, a San Martino, viene allestito il primo chiosco del CBVG al "Mercato di San Martino". I proventi servono per acquistare i baschi verdi con fregio.

Nel 1985 la divisa si arricchisce di camicia bianca e pantaloni blu tanto per le ragazze che per i ragazzi.

E' nel marzo del 1986 che si aggiunge un nuovo elemento: la borsa porta spartiti realizzata in pelle con lo stemma del CBVG dal calzolaio Fabris di Ovaro.

Nel 1987 comincia la prima rivoluzione per le ragazze della banda che dai pantaloni ottengono di passare alla gonna fin sotto il ginocchio; così la "gonna della suora o della nonna" si accorcia fino alla versione attuale.

Nel '89 si è aggiunta anche la cravatta: il fiocco, essendo di raso, non ne vuole sapere di rimanere tale costringendo i ragazzi a riallacciarselo mille volte, in più i bordi si sfilacciano creando quasi delle frange che si impigliano negli strumenti. I componenti inscenano una vera e propria protesta che mira ad ottenere la cravatta verde. Il 7/11/88 la decisione della confezionatura delle cravatte da parte di una signora di Ampezzo.

La giacca blu viene aggiunta in seguito alla fredda uscita di Paluzza, per i festeggiamenti a Manuela Di Centa ed inaugurata all'Adunata degli alpini ad Asti nel 1995.

Il gilet: si aggiunge all'insieme nel 1995.

In occasione della trasferta ad Ancona il CBVG inaugura la camicia con la manica corta.

Più di recente la sostituzione della giacca con una in goretex con pile staccabile e le scarpe uguali per tutti.



## LE NOSTRE "SEDI"

Le prime lezioni di solfeggio furono impartite in un piccolo locale della frazione di Luincis, ex sala CRAL; successivamente il gruppo si trasferì in altre ma provvisorie sedi, per poi, nell'86, insediarsi definitivamente nella sala della ex latteria di Luincis. I locali messi a disposizione non si presentano certo nel migliore di modi, ma è lì che i componenti del CBVG crescono e per questo, a suo modo, rappresenta un luogo importante, quasi storico. "In pratica suonavamo in un posto umido freddo e malconco; se, e quando partiva il riscaldamento, non si sentiva la musica; in certi periodi non si poteva fare prove in quanto il pavimento si gonfiava...". L'ex latteria, si rileva negli anni sempre più inadeguata, ed è assieme all'amministrazione comune di Ovaro che il CBVG individua nella ex scuola elementare di Luincis la nuova sede. Nella primavera del 2003 i ragazzi entrano nella nuova sede, seppur ancora da ultimare, grazie alla tenacia dell'allora presidente Degrassi Andrea.



## IL CONCERTO DI SANTO STEFANO

Il 26 dicembre 1983 nella sala della ex latteria di Luincis ha luogo il primo fatidico concerto del CBVG. Moltissimi sono i presenti all'evento tanto che la sala non basta a contenerli tutti. Dirige la banda il M. Giacomo Moro di Sutrio.

Ricorda l'ex presidente Renzo Crosilla: "Il concerto del CBVG il 26 dicembre: la gente sa che c'è, non serve neppure rammentarlo. Il primo dell'anno sa che c'è la filarmonica di Vienna, ma prima veniamo noi. E' una tradizione, ma all'inizio era un po' un'incognita. Prima della palestra della scuola media di Ovaro, dove attualmente si tiene il concerto, si svolgeva nell'auditorium. Il primo concerto però venne eseguito nella sala dell'ex latteria di Luincis ed era il S.Stefano del 1983, quando c'erano i primi esordienti. Fu davvero emozionante! Negli anni il pubblico si fece sempre più numeroso e quindi fu necessario scegliere un locale più idoneo, quale quello dell'auditorium delle scuole medie, mentre è dal 1992 che ci si ritrova per il tradizionale concerto ps la palestra delle scuole medie di Ovaro. (...)"

Ricorda il m. Giacomo Moro: "(...) il 26 dicembre 1983, dopo un anno e mezzo, avvenne il debutto vero e proprio; quella sera 17 di loro calcarono il palco della ribalta. Grande entusiasmo, sala incredibilmente affollata ed il panico che attanagliava tutti. Era una prova di quelle tremende a quel tempo, perché per i ragazzi, alle prime armi, presentarsi davanti ad un pubblico così non era indifferente. Però è andata benissimo e la serata è stata, a detta di tutti, memorabile. In seguito il concerto del 26 è diventato una vera e propria tradizione. Solo un anno non riuscimmo ad esibirci a causa di una intensa nevicata che causò persino l'interruzione della corrente elettrica da mezzo giorno fino a tarda sera."

Anche Andrea Degrassi, che il 26 dicembre 83 era tra i debuttanti, ricorda una sala colma di gente: "I genitori furono orgogliosi dei propri figli e gli applausi di certo non mancarono, fu allora che gli audaci promotori dell'iniziativa capirono che tutto avrebbe potuto avere un futuro."

**7 NOVEMBRE 1983:** acquisto del primo strumento nuovo, un flicorno baritono che sarà in seguito consegnato a Degrassi Andrea.

**15 DICEMBRE 2012:** consegna degli ultimi strumenti nuovi, ovvero due flauti, consegnati a Cosano Giorgia e a Billiani Erica.

Ci sarebbero diverse notizie da raccontare, e nessuna è meno importante delle altre; per fortuna però ci sono due libri ed un DVD che raccontano in modo piacevole, non pesante, i nostri inizi e come siamo arrivati ad oggi.

**L'occasione però è obbligatoria per ringraziare:**

**i promotori, che hanno avuto l'occhio lungo,**

**i genitori, che ci hanno spronato e sostenuto con ogni mezzo, unendo le loro conoscenze e mettendosi a completa disposizione,**

**i presidenti ed i maestri, che con tanta pazienza ci hanno seguito e cresciuto sia a livello musicale che "comportamentale",**

**i componenti, che con il loro contributo fanno sì che la banda di Luincis ancora oggi esista,**

**i collaboratori, dagli autisti che ci hanno scarrozzato, ai cuochi che si sono adoperati ad ogni manifestazione a cui li abbiamo chiamati,**

**il pubblico, gli amici ed i simpatizzanti, che ci caricano della loro importante presenza,**

**tutti coloro che ci hanno dato la possibilità di esibirci e di farci apprezzare, anche magari al freddo o sotto la pioggia (Il cbvg non teme il tempo)**

**tutti coloro che hanno contribuito economicamente affinché potessimo "tirare avanti".**

**Ogni pezzetto di questo puzzle è ugualmente importante ed il suo perfetto e completo incastro ci ha portati fino ad oggi.**

**GRAZIE A TUTTI!**

*Monica Crosilla*

*Notizie tratte dai libri "La nesta banda" e "Note di un quarto, 25 anni di musica assieme".*



## Campus Estivo "Musica Insieme" 2012

Il 26 agosto scorso io, suonatore di corno, e altri due componenti del C.B.V.G. (Mabel Marcuzzi, che suona il flauto, e Matteo Ferrari la batteria) siamo partiti da Luincis per partecipare al settimo Campus Musicale "Musica Insieme", organizzato dall'ANBIMA, svoltosi nella Getur di Piani di Luzza, a cui partecipavano circa 150 suonatori di strumenti a fiato, provenienti da ogni parte della regione. Appena arrivati abbiamo deposto i bagagli tutti in un deposito e ci siamo poi ritrovati tutti assieme in una salone dove abbiamo ascoltato un discorso sulle regole da rispettare, da parte del responsabile del corso: il mitico Pasquale Moro. Ci ha detto anche che i concerti di fine corso si dividevano in tre parti, una dove suonavano quelli del gruppo blu, cioè i più giovani o inesperti, una dove suonavano i rossi, ovvero i più esperti e quelli che frequentavano il corso da più tempo, e una dove suonavamo tutti assieme.



Matteo, Marco, Mia e Mabel con il M° Somadossi e Mario in visita al Campus

Quando ha finito il discorso ci ha chiamati uno alla volta per darci le chiavi delle nostre stanze: io mi sono ritrovato in camera con Matteo e tre Paularini, due trombettisti, Gianmarco e Riccardo, e un clarinetista, Giacomo, che però sono arrivati tardi perché a Paularo c'era una sagra e avevano dovuto trattenersi lì.

Quella sera abbiamo iniziato subito a provare ed è stata un'esperienza unica, vedere tutti quei ragazzi suonare insieme, e pensare che anche io ero tra quelli, era veramente molto emozionante. Ci dirigeva il fantastico maestro Marco Somadossi e quelle due ore sono passate velocemente.

Alla fine della prova Pasquale ci ha detto che per le 23 tutti dovevano essere nelle proprie camere e che il giorno dopo dovevamo svegliarci presto per iniziare le prove di sezione. La notte è passata tra chiacchierate e scherzi e, addormentati verso le 3, ci siamo svegliati alle 6.30 tutti ancora mezzi addormentati e ci siamo avviati alle 7.30 verso la sala da pranzo per la colazione, ma abbiamo trovato una fila mostruosa ed abbiamo così deciso che per il giorno dopo avremmo dovuto darci una mossa per prepararci. Ritorniamo in camera a prendere strumenti, i primi spartiti e i leggii e ci avviamo verso le prove di sezione, dove i vari maestri hanno deciso chi faceva parte dei vari gruppi e, diretti dal bravissimo e simpatico maestro Andrea Comoretto, noi cornisti abbiamo iniziato a imparare questi nuovi brani, tra cui ce n'era qualcuno semplice ed altri più complessi. Così ogni giorno le prove si dividevano in tre ore con tutti i suonatori del gruppo diretti dal maestro Somadossi e altre tre con i propri compagni di sezione, mentre gli altri bandisti del gruppo rosso provavano con Somadossi.

E così tra prove, incontri con i genitori venuti a trovarci, tempo libero, una nuotata, un'escursione in montagna, sfide in sala giochi e una partita a calcetto, la settimana stava per finire e i concerti si avvicinavano: si sentivano i più diligenti suonare nelle proprie camere, e si vedevano gli altri ripassare le parti più impegnative.



Il pomeriggio prima del concerto arrivò subito e, vestiti tutti in elegante look nero, ci siamo avviati verso il parcheggio, dove abbiamo trovato alcune corriere che si sono riempite a poco a poco di bagagli, strumenti e, naturalmente, bandisti. Dopo due ore circa di corriera eravamo arrivati a Grado, dove si svolgeva il primo concerto e, scaricati i bagagli, ci siamo avviati verso il Parco delle Rose, luogo dove si svolgeva il primo concerto: lì, dopo aver deposto gli strumenti e

mangiato uno spuntino offerto dalla Pro Loco, abbiamo aiutato a posizionare le sedie per il concerto e abbiamo deciso, insieme al maestro, dove sederci per suonare. Il concerto è iniziato verso le 21.00 e, nonostante il forte vento, ha avuto molto successo (modestamente!) e gli applausi del numeroso pubblico non sono mancati. La sera tardi siamo rientrati a Piani e, dopo una lunga nottata piena di divertimento e battute, i dirigenti del Campus hanno avuto pietà di noi e ci hanno lasciato dormire fino a tardi (9.00), ora in cui abbiamo iniziato le prove tutti assieme. Il pomeriggio ci siamo avviati di nuovo verso il parcheggio e, dopo esserci imbarcati e essere arrivati a Cormons, dopo altre due ore di viaggio, abbiamo iniziato a sistemare le sedie. Siamo saliti nei camerini a preparare gli strumenti e, dopo il riscaldamento, abbiamo iniziato il concerto: un successone, molto più dell'altro, solamente che era un peccato perché i posti erano contati e i genitori avevano dovuto prenotarli alcuni giorni prima.

Alla fine, dopo il bis, ci siamo salutati tra di noi (a quelli che facevano il Campus per l'ultima volta iniziavano a spuntare delle lacrime) sperando di rivederci l'anno prossimo o in qualche altra occasione di uscite con le rispettive bande.

Adesso ci teniamo ancora in contatto tra di noi e ho avuto occasione di ritrovare un mio amico all'uscita di Artegna di poco tempo fa. Per me è stata un'esperienza molto positiva e spero di ritornarci il prossimo anno, magari accompagnato anche da mia sorella, che sta imparando a suonare il sax contralto.

Tanti auguri di buone feste e di un felice anno nuovo!!!!!!!

Marco Vascotto



# La prima volta...

La prima volta ... è stato fantastico ... Oh, scusate, ora vi racconto ...

... tutto cominciò in una domenica del mese di Marzo, eravamo in corriera per recarci a Bertiola, per la tradizionale festa del vino. Avevo delle aspettative tipo "che barba andare in giro e far niente tutto il giorno di un paese sconosciuto" e cose del genere; finché non arriva Mario e mi propone di stare Banda e portare il mitico simbolo, quello che ogni allievo vorrebbe portare ... lo STENDARDO!!

All'inizio ero un po' titubante: si ... no ... si ... no ... cosa faccio?? Alla fine ho detto di si, e non me ne sono pentita assolutamente.

Anche se era la prima volta, ho familiarizzato subito con lo stendardo, e ogni volta che ricominciavamo a marciare mi sentivo più orgogliosa (... e meno imbarazzata), anche perché avevo le due più importanti autorità del CBVG che mi facevano da guardie del corpo: Leo e Giovanni .

Inoltre è stato molto divertente perché ci fermavamo a ogni chiosco a "fâ una sunada e bevi un tai" (o una bibita per noi giovani) dove avevamo il tempo per parlare e socializzare con gli altri.

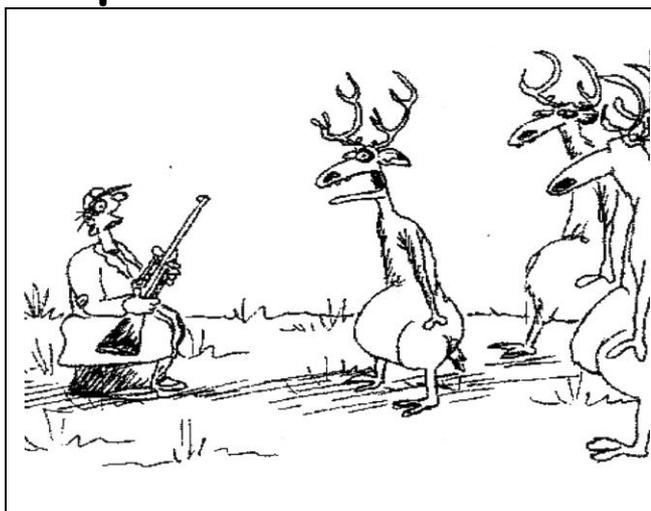
Dopo quella volta sono stata ancora a portare lo stendardo ( alla Sagra del Malgaro, con Giulia quando sono venuti gli Svizzeri e ad Artegna per la festa del "purcic in stajare"), però ...

... LA PRIMA VOLTA NON SI DIMENTICA MAI!!

*Monica Vascotto*



# Un po' di umorismo CBVG



- Sig. Leo, congratulazioni per la riconferma a Presidente. Ora, la domenica mattina sarà molto più impegnato con la banda!



- Marco, non potresti bussare alla porta, come tutti?



- Mexico 2012: la siesta!



-I piatti sono già in tavola!!!



# Lavori in Cantina



Durante un sabato d'estate noi membri del Corpo Bandistico Val di Gorto, approfittando di una pausa delle prove, ci siamo accordati per iniziare i lavori di ristrutturazione della cantina, per farla diventare un **deposito** e una **taverna** in cui si possa cucinare, dato che la cucina che ci ritroviamo ad avere in questo momento è molto piccola per preparare dei pranzi per una cinquantina di persone. Ci siamo trovati un sabato mattina del mese di luglio, alle ore 7.00 ca, eravamo in pochi per motivi di lavoro o personali. Eravamo io, Mario, Paolo "Pocia", i fratelli Agostinis Matteo e Giovanni, Manlio, Marco Gonano e Giorgio.

Il primo a iniziare il lavoro fu Giorgio, l'architetto, che fece un sopralluogo nella cantina per vedere come si potesse sistemare, poi Paolo azionò l'escavatore, e fu così che iniziò la corsa delle carriole, le quali avevano il compito di trasportare il materiale dalla cantina al trattore di Paolo. La cantina era molto trafficata per cui abbiamo fatto a turno per entrare e prelevare il materiale; quando il trattore era carico, Paolo, spegneva l'escavatore e con il trattore andava a scaricare il materiale vicino al torrente Degano, per poi ritornare e riprendere il lavoro.



Improvvisamente abbiamo sentito Paolo "sacramentare" e il motore dell'escavatore sembrava affannato, allora tutti i "carrilisti" sono corsi dentro a vedere cosa fosse successo; appena entrati abbiamo visto un masso enorme sporgere dal terreno, fu così che tutti i presenti lasciarono il lavoro che stavano facendo e andarono in soccorso a Paolo, che da solo non ce la faceva a portare fuori il masso: chi facendo da contrappeso sull'escavatore, altrimenti si sarebbe ribaltato e chi spostando le assi di legno, usate per il passaggio delle

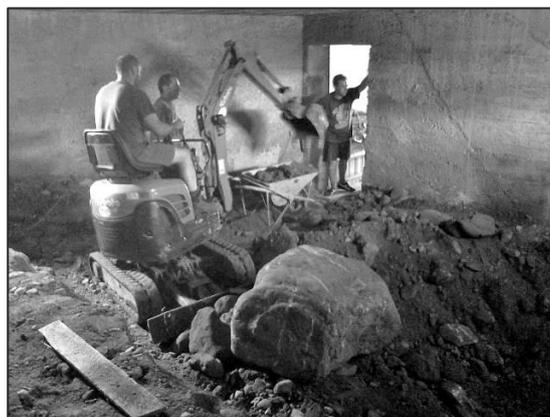
carriole, per agevolare il passaggio dell'escavatore. Quando il masso era fuori arrivò un signore che gentilmente ci fece questa splendida foto, dopo una breve pausa continuammo così l'attività ancora per un'ora, e poi ci recammo, sull'entrata della sede, a mangiare la pasta che ci aveva preparato il nostro Presidente, Leonardo Agostinis. Nel frattempo arrivò anche Michele Soravito, "Scooby", a pranzare e poi a dare una mano per il lavoro pomeridiano. Al termine del pranzo Paolo riaccese l'escavatore, riprendendo così il lavoro.

Ma dopo poco tempo risentimmo Paolo "sacramentare", aveva trovato un altro sasso ma molto più grande del primo, il quale non passava nemmeno dalla porta, quindi, scavando ancora, decise di rimetterlo al suo posto, creandoci un piano sopra con l'aiuto del materiale di scarto.

Dopo aver livellato tutta la superficie, dato che eravamo tutti stanchi, decidemmo di chiudere il cantiere e prima di andare a casa, il Presidente fece un controllo su come erano andati i lavori, e fissò la data per terminare il lavoro con la copertura del pavimento con il cemento.

*Dopo tutto questo lavoro, anche se stanchi, possiamo andarcene a testa alta!!*

*Simone Micoli*



*Il super masso intrasportabile*

## SCelta PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF (in ca)

Sostegno del volontariato e delle altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale e delle associazioni e fondazioni riconosciute che operano nei settori di cui all'art. 10, c. 1, lett a), del D. Lgs. n. 460 del 1997

FRMA

*Marie Rossi*

FRMA

Codice fiscale del beneficiario (eventuale) **93001980304**

Codice fiscale del beneficiario (eventuale)

Finanziamento della ricerca sanitaria

FRMA

Codice fiscale del beneficiario (eventuale)

FRMA

Sostegno alle associazioni sportive dilettantistiche riconosciute ai fini sportivi dal CONI a norma di legge, che svolgono una rilevante attività di interesse sociale

## Sostienici!

**Dai il tuo 5x1000 al C.B.V.G.!!!**

L'operazione è molto semplice e non costa nulla, basta firmare e compilare nell'apposita casella il codice fiscale dell'associazione nello spazio dedicato alle **"Organizzazioni non lucrative di utilità sociale e alle associazioni di promozione sociale"**.



**C.F. 93001980304**



# I Colori del C.B.V.G.



Non mi riesce facile scrivere queste poche righe, non è cosa che faccio spesso, ma mi rendo conto che il trentesimo compleanno della Banda è un'occasione davvero speciale. Trent'anni sono un bel numero, un traguardo importante, ma di certo non un punto d'arrivo. Sono sicuro, e mi auguro di cuore, che il futuro sia ancora generoso e ricco per tutti di successi e soddisfazioni.

Ricordo bene il giorno che, assieme ad alcuni amici e paesani, nei locali del CRAL, abbiamo atteso l'arrivo da Tolmezzo del Notaio, per regolarizzare quell'idea nata in osteria ... una Fanfara di ragazzi a Luincis. Non era cosa di ogni giorno, e negli interminabili minuti di attesa, eravamo un po' perplessi, emozionati e non nascondo, abbastanza nervosi. Finalmente dopo tanto entusiasmo, discussioni e qualche dubbio, la Banda di Luincis stava per iniziare la sua storia. Comunque quando dopo un paio d'ore la riunione è terminata e dopo esserci guardati senza parlare, l'emozione e l'orgoglio prese il sopravvento. Poi per allentare la tensione ci siamo recati nel vicino bar per un bicchiere di vino e una stretta di mano, il tutto per festeggiare e per convincerci che avevamo fatto una cosa giusta.

Anche la scelta del nome "Corpo Bandistico Val di Gorto" ci aveva trovati d'accordo e ci aveva permesso di superare i confini del nostro piccolo paesino e guardare a qualcosa di più grande. Le idee per cominciare c'erano tutte, anche se un po' confuse. Tutti noi eravamo consapevoli che questa nuova attività sarebbe stata molto impegnativa, ma che avrebbe certamente dato a Luincis, ai suoi bambini e a noi stessi grandi emozioni e soddisfazioni. Poi, le tante persone che si sono susseguite negli anni (Presidenti, direttivi, musicisti, maestri e simpatizzanti) hanno fatto tutto il resto, con il loro costante impegno e competenza per portare la Banda al livello attuale.



In questi anni ho avuto l'opportunità di apprezzare l'attività del gruppo, la crescita musicale e tutti i miglioramenti ottenuti, ma ho avuto anche la fortuna di partecipare e seguire da vicino manifestazioni, cerimonie e concerti.

Ora, che ho quasi 80 anni, accetto con piacere l'invito a partecipare a qualche uscita per portare in sfilata lo stendardo. Cosa che faccio con soddisfazione, e sapendo quanto tempo, quanto impegno e quanta passione ci sia dietro tutto questo, sono orgoglioso di sfilare davanti al gruppo tenendo in alto i Colori del C.B.V.G.

**Rino Donada**



## **Ancora immagini del 30° di fondazione**



*Gli amici di Payerne oltre alla loro bravura, hanno portato una ventata di allegria con l'utilizzo di percussioni alternative: si son dati martellate, schiaffi, e alla fine del concerto hanno regalato uno strumento tipico a percussione pure al nostro Presidente!!!*



# Cidulona 2012

...i si cjatin encje chešt ant,  
pai Auguris tra Nadâl e prin da l'ant



Il mês di mai i vin marinât l'adunada di Bolzan  
ma a Piacenza i neštis bandiscj no mancjaran  
cusì pal concurs di Fiuggi i vin studiat benon  
ma tornant su par Roma, nu an švuedât il furgon.

Doi agns fa a Praga i sin diventât amîs  
e chešt'ant cui Svizars i vin fat fiesta doi dîs  
cun musica di banda, patafs e tambûrs  
e sul tart un grum di lôr a erin ben ben madûrs...



e il di dopo, par lâ a sunâ un pôc a tor  
pai "frutti di bosco" son lâts su al For  
e par finî i vin fat fiesta in alegria  
in Fuina a mangjâ e bevi prin ca tornine a la via.

Cun provas, sunadas e festegjaments  
laureas, diplomas e grancj events:  
doi bandiscj chest'ant son diventâts nuvîz  
e pai trenta da banda i sin lâts a St Morîtz



cul trenin su e iu pai monts dal Bernina  
par ponsâ dal cantîr par meti in dret la cantina  
e poiât pala, picon e panei par armâ  
i sin rivâts a chî pai trenta, ducj a sunâ

su augurin che la nesta musica a us dêti un pocja di emosion  
e su fasi dismenteâ par un moment: crisi, spred e disocupasion  
... e sperin che l'an cal ven  
a su quarti ogni sorta di ben...



MM

Verardo Nicola  
Zona Industriale  
33025 OVARO



Un ringraziamento a tutti i bandisti e non, che hanno collaborato  
all'ideazione, realizzazione, impaginazione e rilegatura.

Per suggerimenti ed opinioni inviate un'e-mail: [cbvgorto@libero.it](mailto:cbvgorto@libero.it)

Visitate il nostro sito: <http://sites.google.com/site/cbvgorto/>



Via Tagliamento, S/A - 33020 Enemonzo (UD)  
Tel. 0433-74204 Fax. 0433-748800  
Email [unionecoop@libero.it](mailto:unionecoop@libero.it)

Ora siamo anche su Facebook! : <http://it-it.facebook.com/pages/Corpo-Bandistico-Val-di-Gorto/387532905857>

